
Papa Francesco: a Federazione ricetrasmissioni, "guerra inaccettabile, aiutare i profughi anche in futuro. Libertà essenziale nelle comunicazioni"

Un "aspetto essenziale è la libertà, l'indipendenza. Pensiamo come questo può diventare decisivo là dove un regime o un altro centro di potere voglia controllare le comunicazioni. È fondamentale mantenere la libertà, per essere veramente al servizio delle persone, del bene comune". Lo ha affermato oggi Papa Francesco, ricevendo in udienza la Federazione italiana ricetrasmissioni, organizzazione di volontariato di radio-amatori. "Ho sentito che vi state impegnando a dare il vostro contributo anche al servizio dei tanti fratelli e sorelle che sono fuggiti dall'Ucraina a causa della guerra - ha detto il Papa -. Vi ringrazio per questo. Speriamo e preghiamo perché questa guerra finisca al più presto: è inaccettabile; ogni giorno in più aggiunge altre morti e distruzioni. Tanta gente si è mobilitata per soccorrere i profughi. Gente comune, specialmente nei Paesi confinanti, ma anche qui in Italia, dove sono arrivati e continuano ad arrivare migliaia di ucraini. Il vostro contributo è prezioso, è un modo concreto, artigianale di costruire la pace". Il Papa condivide le parole del presidente della Federazione: "l'Europa sta dando la sua risposta a questa guerra, oltre che sul piano delle alte istituzioni, anche sul piano della società civile, delle associazioni di volontariato come la vostra. Questo modo di reagire è fondamentale e indispensabile, rigenera il tessuto umano e sociale, in presenza di una ferita così grave e così grande come quella causata dalla guerra". Il Papa ha chiesto all'associazione di volontariato di "aiutare i profughi ucraini non solo in questo momento ma poi, più avanti, quando la memoria della guerra si allontanerà". Ha concluso invitando i radio-amatori a tenere "sempre insieme libertà e solidarietà. E mirate al bene comune, mai a interessi di parte. Una sola preferenza: i poveri, gli indifesi, gli emarginati".

Patrizia Caiffa